

Paperlit web reader - Windows Internet Explorer
 http://quotidiani.gelocal.it/sfoglio/index.html?brand=lanuovaferrara&edizione=nazionale&issueId=201403
 Google Italia

« Tema all'editoria » **la Nuova Ferrara** « « » » + -

... zoccolo duro. Svariani campio- della battaglia, la scoperta del non in regola con le norme
 ... nati in maglia bianconera nel male che lo ha placato. che regolano il soggiorno.

**LA SEDE
 della RAGIONE**

so Porta Reno 17
 ovo centralino
 532 214290
 Nuovo fax
 532 214299

**CONSORZIO DI BONIFICA
 PIANURA DI FERRARA**

44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni, 28
 tel. 0532.214271 fax 0532.211402

OGGETTO: BIEDON3 - Sistemazione idraulica di alcuni tratti del Canale Cittadino nelle località Salvatorica e San Biagio in Comune di Bondeno e in Comune di Ferrara - FE.
Opere di competenza della Regione Emilia-Romagna
AVVISO DI DEPOSITO DEL PROGETTO DEFINITIVO
 (ex art. 16 comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37)

Si rende noto che presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con sede in Via Borgo dei Leoni 28 (FE), è depositato il progetto definitivo per la sistemazione idraulica di alcuni tratti del Canale Cittadino nelle località Salvatorica e San Biagio, in Comune di Bondeno (FE) e in Comune di Ferrara, di cui lo scrivente Consorzio di Bonifica è Ente titolare.

Detto progetto, la cui approvazione da parte dell'Amministrazione Regionale comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare, è accompagnato da apposito allegato in cui sono indicate le aree soggette ad occupazione permanente e occupazione temporanea, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le attuali risultanze dei registri catastali.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Gianni Tabbalì.

Il deposito avrà la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; chiunque ne abbia interesse, durante le normali ore di ufficio, può prendere visione degli elaborati progettuali in argomento e formulare eventuali osservazioni entro 40 giorni dalla suddetta data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI (Lessa Paola Caricchi)

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA	
10 MAR 2014	
N.	3640

NUOVA FERRARA
07/03/2014

Consiglio compatto, no alle trivellazioni

Formignana, con voto unanime espressa la contrarietà alle estrazioni di gas metano nel territorio. Votato un documento.

FORMIGNANA Con voto unanime nella sua ultima seduta il consiglio comunale ha detto no alle trivellazioni nel proprio territorio.

In questo senso un ordine del giorno del capogruppo consigliere della lista di maggioranza Torre con Faro (e capogruppo del Partito Democratico) Roberto Spiandorello ha raccolto il voto a favore anche della minoranza consiliare "Per Cambiare" di Alberto Previati.

Spiandorello aveva già anticipato nei giorni scorsi la presa di posizione: e il sindaco Marco Ferrari ha ribadito che "La giunta aveva già espresso la sua contrarietà alle trivellazioni, in quanto il territorio coinvolto Zanza è troppo a ridosso del centro abitato».

E il documento approvato nell' ultima seduta consiliare sul tema (in merito la minoranza di Previati aveva svolto un' interrogazione) esprime tra varie considerazioni politiche, tecniche e scientifiche, «La ferma contrarietà alla possibilità di affidare le concessioni alle estrazioni di gas metano in aree del proprio territorio, esprimendo nel contempo viva preoccupazione anche per le eventuali concessioni per attività estrattive vere e proprie in aree confinanti per i conosciuti effetti (pericolo di subsidenza dei terreni ndr) derivanti dall' attività estrattiva».

C' è poi una richiesta che il documento venga tempestivamente inviato al ministero per lo Sviluppo Economico, alla Regione, alle Province di Ferrara e Rovigo, a tutti i comuni provinciali, all' Unione Terre e Fiumi e ai sindacati unitari e alle associazioni di categoria e dei consumatori. Nella delibera si esprime la posizione contraria alle trivellazioni e allo sfruttamento del territorio per estrarre risorse che non sono rinnovabili. «Sosteniamo-e' ribadito- quanto già stabilito dalle amministrazioni locali (Comune di Ferrara e Provincia e dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara) che hanno espresso ferma contrarietà alla possibilità di affidare concessioni alle estrazioni di gas metano, per evitare possibili fenomeni di subsidenza».

Il documento di Spiandorello votato in modo unanime conclude nell' appoggiare totalmente l' amministrazione comunale «nel mettere in atto ogni sforzo possibile per contrastare la concessione di ricerca di idrocarburi. Preferiamo aderire a progetti di sviluppo energetico veramente rinnovabili e sostenibili».

Franco Corli.



acqua ambiente fiumi

COMACCHIO PACCHETTI TURISTICI E STAND PER ATTIRARE VISITATORI DURANTE L' ESPOSIZIONE.

Il grande Delta protagonista all' Expo 2015

FERRARA e il grande Delta saranno protagonisti indiscussi all' Expo 2015. Insieme a 140 Paesi di tutto il mondo, il nostro territorio si farà largo, cercando un trampolino di lancio per promuovere le sue bellezze turistiche e per attirare il maggior numero di turisti, aprendo le porte e diventando meta per visitatori. Una meta fondamentale per l' area del Delta che giustamente si fa largo, in vista degli eventi legati al tema dell' **acqua**. Un' occasione arrivata soprattutto dopo il riconoscimento da parte dell' Unesco come ? Riserva della biosfera?. «Questo progetto - ha spiegato la presidente della Provincia Marcella Zappaterra - è di ampio respiro e di ampie vedute: l' area del grande Delta è unica a livello europeo, di rilevanza naturalistica e ambientale straordinaria con le sue valli e le sue oasi: in certi casi, nemmeno noi ci rendiamo conto cosa regala il nostro territorio». E ancora: «L' Expo non sarà solo a Milano tra maggio e ottobre 2015, ma anche in altri periodi dell' anno con eventi sparsi in varie città d' Italia».



Per questo, e per promuovere il territorio, «l' Expo 2015 - continua Zappaterra - sarà un' occasione per far conoscere il territorio e preparare pacchetti turistici, per portare il maggior numero di visitatori». Una iniziativa, questa, che secondo il presidente del Parco del Delta Massimo Medri ha permesso di accelerare un processo importante: siamo pronti a iniziare il percorso di interregionalità. E ho la percezione che anche le associazioni turistiche pensino che serva un salto di qualità nella gestione del parco».

IL PROCESSO per avviare le pratiche e la partecipazione prenderà il via già da martedì, quando il presidente Gal Delta 2000 sarà a Milano proprio per discutere sull' Expo 2015: «È uno strumento di rete, che lega diverse realtà e anche noi abbiamo voluto dare il nostro contributo». E se c' è un percorso importante che si aprirà, sarà quello per i mercati esteri. «L' impegno istituzionale - dice Davide Bellotti, assessore provinciale al Turismo - è importante, ma lo è anche la sinergia che nasce con i privati: la loro collaborazione, in un percorso come questo, è fondamentale».

IL 14 MARZO, poi a Mesola, verrà presentato ufficialmente l' ingresso del MabUnesco; sarà inoltre presente a Vigevano, dove l' Expo sarà presente con un padiglione interamente dedicato alle dieci riserve italiane: «I nostri imprenditori - dice Zappaterra - saranno fianco a fianco con gli altri territori per sviluppare sinergie e per lavorare insieme nell' interesse dei visitatori».



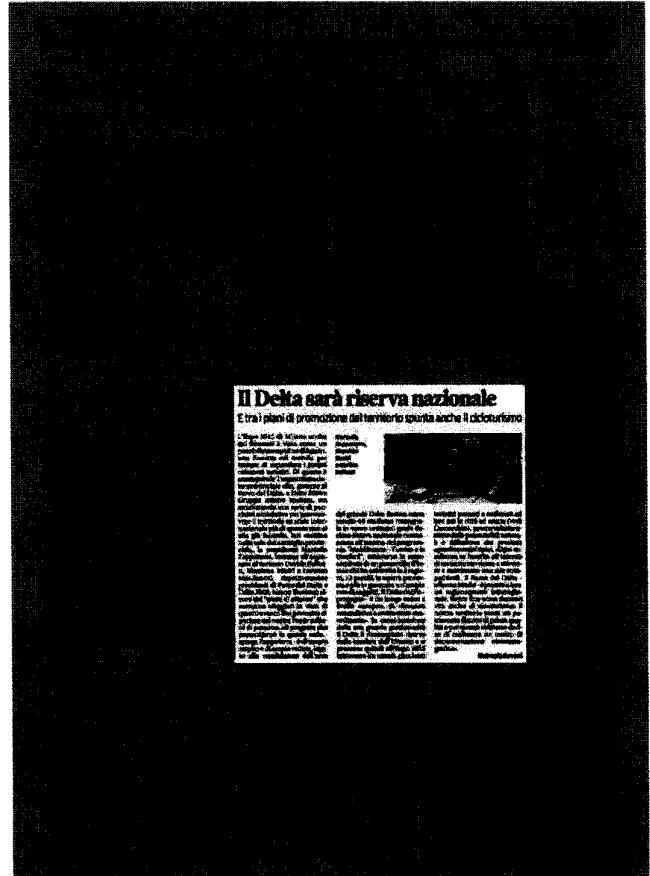
expo 2015.

Il Delta sarà riserva nazionale

E tra i piani di promozione del territorio spunta anche il cicloturismo.

L'Expo 2015 di Milano anche dai ferraresi è visto come un possibile trampolino di lancio, una finestra sul mondo per tentare di espandere i propri orizzonti turistici. Di questo è consapevole l'amministrazione provinciale che, insieme al Parco del Delta, a Delta 2000 e Gruppo azione costiera, sta strutturando una serie di pacchetti e iniziative per promuovere il territorio su scala internazionale più di quanto non si stia già facendo. Ieri mattina nella sala del consiglio provinciale, la presidente Marcella Zappaterra, insieme all'assessore al turismo Davide Bellotti, Massimo Medri e Lorenzo Marchesini, rispettivamente presidenti di Parco del Delta e Delta 2000, hanno illustrato alcuni dei "piani di attacco" che verranno sfoggiati in vista di questo evento che promette di portare nel nostro Paese milioni di persone. «Il progetto che presentiamo in questa sede - spiega Zappaterra - è di ampio respiro e di ampie vedute, legato alla candidatura dell'area del grande Delta (intesa come veneto ed emiliano romagnolo in senso unitario) quale decima riserva nazionale riconosciuta all'interno del programma "MabUnesco - l'uomo e la biosfera", attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che ha coinvolto le 2 regioni, i 2 parchi, la nostra provincia e più in generale, un'ampia rete di soggetti. Il Delta del Po - prosegue - è un luogo unico a livello europeo, di rilevanza naturalistica e ambientale straordinaria». In considerazione delle sue grandi particolarità il Delta è riconosciuto riserva della biosfera dall'Unesco e si presenta quindi all'Expo 2015 attraverso tre canali: pacchetti turistici pensati e realizzati ad hoc per le città ad acqua (vedi Comacchio), promovalorizzazione delle potenzialità naturali e diffusione dei prodotti agroalimentari tipici. «Ogni eccellenza se inserita all'interno di un territorio riesce a ottenere e mantenere una sua competitività. Il Parco del Delta - afferma Medri - è pronto a fare un ragionamento interregionale. Entro fine anno daremo vita anche al cicloturismo: il nostro territorio vanta un patrimonio filmico di prima qualità e per questo abbiamo deciso di realizzare un centro di documentazione cinematografica».

Samuele Govoni.



SOLUZIONE POTREBBE BILANCIARE LA SUBSIDENZA INDOTTA DALL' UOMO.

«Iniezioni» nei giacimenti di metano

I TECNICI la chiamano «ripresurizzazione». Vengono reiniettati fluidi nelle profondità dei giacimenti da cui si estrae metano: si genera una compressione nel sottosuolo che bilancia la subsidenza indotta dall' uomo. A Ravenna se ne parla dal 2002, quando è diventato ormai evidente che l' arenile di Lido di Dante sprofondava a un ritmo doppio per effetto delle **attività estrattive** sotto costa dell' Eni. Il 'cane a sei zampe', d' accordo con gli enti locali e la Regione, ha avviato le prime sperimentazioni nel sito, con risultati considerati positivi. Ma il progetto vero e proprio non è mai partito. Le innumerevoli competenze che gravano sulle aree marittime, più problemi tecnici (la stazione di pompaggio doveva sorgere su area demaniale che nel frattempo è stata mangiata dal mare) hanno rallentato i tempi all' infinito. Ora però i nodi sono sciolti: ai primi del 2015 si parte con la ripresurizzazione: l' intervento costa 10 milioni di euro.

